

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

**BREVI DALL'EUROPA
BANDI COMUNITARI
RICERCA PARTNERS**

Novembre 2011

n° 197

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Agricoltura**
Aumento mortalità delle api: allarme per l'agricoltura europea
- **Ambiente**
Difendere il Protocollo di Kyoto
- **Cultura**
Premio Lux
- **Gioco d'azzardo online**
Combattere il mercato nero e proteggere i bambini
- **Marchio del patrimonio europeo**
Rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini europei

- **Mercato Interno**
Facilitare il lavoro all'estero per medici e ingegneri
- **Politica marittima integrata**
Il Parlamento approva un finanziamento di 40 milioni
- **Trasporti**
Liberalizzazione dei servizi finanziari

BANDI COMUNITARI

RICERCA PARTNERS

AGRICOLTURA

Aumento mortalità delle api: allarme per l'agricoltura europea

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per attuare un piano di protezione per impedire l'estinzione di questa specie che è una dei principali indicatori della buona salute dell'ambiente e, soprattutto, fondamentale per l'impollinazione delle piante.

Lo sforzo della comunità europea sarà quello di preservare l'impollinazione come beneficio per tutta l'agricoltura europea intervenendo con programmi speciali di formazione indirizzati agli allevatori e iniziando una campagna di ricerca sulla prevenzione. Saranno incentivate finanziariamente le compagnie farmaceutiche per sviluppare prodotti veterinari per combattere l'acaro Varroa e nello stesso tempo si cercherà di evitare un uso eccessivo dei pesticidi. Inoltre, saranno aumentati i finanziamenti alla ricerca e il sostegno ai laboratori diagnostici a livello nazionale.

AMBIENTE

Difendere il Protocollo di Kyoto

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione in cui chiede all'Unione europea di assumere un ruolo guida al prossimo Vertice ONU sul clima che si svolgerà a Durban in Sudafrica e di proseguire oltre il 2012 nel taglio di CO2 previsto dal Protocollo di Kyoto.

La risoluzione afferma che l'UE dovrebbe dare sostegno al proseguimento del Protocollo di Kyoto, un accordo internazionale che impegna i paesi industrializzati a ridurre le emissioni di gas serra.

La risoluzione chiede anche un impegno dell'Unione europea a incrementare il suo attuale obiettivo, fissato al 20% di riduzione delle emissioni per il 2020. Ciò sarebbe nel suo interesse economico, visti i benefici per posti di lavoro verdi, crescita e sicurezza.

I deputati invitano l'Unione europea ad assumere un ruolo centrale sulla gestione di un fondo verde per il clima per sostenere i paesi in via di sviluppo, che dovrebbe raggiungere 100 miliardi di dollari annuali entro il 2020.

CULTURA

Premio Lux

Il Premio LUX per il cinema 2011 va a "Les neiges du Kilimandjaro" di Robert Guédiguian, film che indaga sulle ingiustizie della società di oggi e sui conflitti politici e sindacali, facendo un appello alla tolleranza.

Il premio LUX per il cinema del Parlamento europeo è assegnato ogni anno ai film che promuovono i valori fondamentali dell'identità europea, la diversità delle culture in Europa e il dibattito sul processo d'integrazione europea.

I 90.000 euro del premio saranno utilizzati per la sottotitolatura del film vincitore nelle 23 lingue europee ufficiali, l'adattamento della versione originale per ipovedenti e non udenti, il lancio del film al cinema e la produzione, in ciascuno Stato membro, di una versione digitale o una copia in 35 mm.

GIOCO D'AZZARDO ONLINE

Combattere il mercato nero e proteggere i bambini

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione nella quale si chiede una maggiore cooperazione a livello europeo per la lotta al gioco d'azzardo illegale. Pur lasciando liberi gli Stati membri di mantenere le proprie regole sul gioco d'azzardo online, un coordinamento europeo delle misure di prevenzione del gioco d'azzardo illegale viene ritenuto fondamentale per la protezione di bambini ed adulti vulnerabili.

Per contrastare il mercato nero del gioco d'azzardo online, si propone agli Stati membri d'introdurre un modello di licenza per garantire la sicurezza ai giocatori e il rispetto per chi offre il servizio dei criteri imposti nel Paese dove opera.

MARCHIO DEL PATRIMONIO EUROPEO

Rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini europei

In seguito a una decisione del Parlamento europeo, un marchio del patrimonio europeo potrà essere assegnato dal 2013 ai luoghi simbolo della storia e dell'integrazione europea (monumenti, siti naturali o industriali, luoghi della memoria) allo scopo di rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini europei all'UE sulla base di elementi comuni di storia. Il marchio potrà essere concesso anche a siti di patrimonio contemporaneo che abbiano una rilevanza per la storia e il patrimonio comune d'Europa, così come per meriti architettonici o estetici. Particolare attenzione sarà data ai

siti "transnazionali", dato il loro valore simbolico per la storia comune d'Europa. Gli Stati Membri avranno anche la possibilità di presentare una candidatura per un marchio "a tema" che raccolga diversi siti nazionali collegati a un soggetto comune.

MERCATO INTERNO

Facilitare il lavoro per medici e ingegneri ed altri professionisti nell'area dell'UE

La risoluzione approvata dal Parlamento europeo afferma che per facilitare il lavoro a medici, ingegneri, dentisti e altri professionisti nell'area dell'UE, è necessario che le loro qualifiche professionali siano riconosciute velocemente dagli altri Stati membri, senza però compromettere l'affidabilità e la sicurezza della loro prestazione.

Semplificare il sistema rappresenta un vantaggio non solo per il 50% dei giovani europei che vogliono lavorare all'estero, ma anche di vitale importanza per stimolare la crescita economica e rappresenta una risposta concreta alla scarsità di occupazione di alcune regioni dell'UE. A tal proposito i deputati propongono di introdurre un passaporto professionale facoltativo per essere inseriti nel Sistema d'informazione del mercato interno (IMI) che mette in collegamento le autorità pubbliche di tutta l'UE.

Per assicurare allo stesso tempo la sicurezza dei cittadini si chiede la creazione di un meccanismo, all'interno dell'IMI, per avvertire i diversi Stati membri nel caso in cui ci sia un procedimento contro un determinato professionista in una qualsiasi nazione dell'Unione.

POLITICA MARITTIMA INTEGRATA

Il Parlamento approva un finanziamento di 40 milioni

Il Parlamento europeo ha dato il via libera all'inserimento in bilancio di 40 milioni di euro da destinarsi a programmi e progetti pilota nell'ambito della politica marittima integrata per il periodo 2011-2013. Questo regolamento permetterà di creare sinergie per sostenere la crescita economica, l'innovazione, l'occupazione, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

La politica marittima integrata, lanciata nel 2007, incorpora e combina trasporto marittimo, turismo, pesca, tutela dell'ambiente e le politiche della biodiversità.

Il Parlamento europeo chiede che un finanziamento continuo sia previsto anche nelle prospettive finanziarie dell'UE 2014-2020.

Infine, Il Parlamento ha sottolineato che tutti i soggetti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale dovrebbero essere coinvolti nella definizione di questa politica, per favorire lo sviluppo delle zone costiere e le regioni ultraperiferiche dell'UE.

TRASPORTI

Liberalizzazione dei servizi ferroviari

Il Parlamento europeo ha adottato una riforma della legislazione comunitaria del 2001 sulla liberalizzazione dei servizi ferroviari al fine di incoraggiare l'ingresso di nuovi operatori ferroviari nel mercato e stimolare l'offerta di servizi di qualità.

Ogni Stato membro dovrà garantire l'indipendenza e l'imparzialità dell'autorità nazionale di controllo per eliminare le pratiche concorrenziali discriminatorie, per quanto concerne le tariffe, l'attribuzione dei binari, la vendita dei biglietti, ecc.

Considerando fondamentale la trasparenza finanziaria, il Parlamento chiede alla Commissione europea di presentare prima della fine del 2012 una proposta legislativa sulla separazione totale fra gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, oltre che sull'apertura dei mercati nazionali del trasporto ferroviario passeggeri alla libera concorrenza.

La proposta passa ora all'esame del Consiglio che dovrà adottare la sua decisione entro il 2012.

FOCUS

"L'Europa che serve"

La crisi economica e finanziaria mondiale ha causato squilibri insostenibili nelle economie internazionali. Si tratta di una crisi di dimensioni maggiori di quella del 1929 che ha palesato la debolezza di un sistema economico e finanziario occidentale gravemente indebolito da disparità commerciali tra i Paesi, da mercati finanziari carenti di regole comuni e dall'instabilità dei sistemi bancari, insomma una vera crisi sistemica.

L'intervento europeo su questa crisi si è fin ora dimostrato scarsamente incisivo e risolutivo. La nostra economia ha bisogno di un sistema di governance globale, di alti standard economici e sociali, di una sempre più responsabile politica monetaria e di più severe politiche di supervisione.

Oggi come mai è necessario che l'Europa e i singoli Stati nazionali abbiano un ruolo fermo, deciso e capace di dare vita ad una serie di regole uniformi in grado di garantire i risparmiatori, i mercati finanziari e i mercati industriali.

Servono nuove regole ed idee innovative gestite con risolutezza e determinazione dalle Istituzioni europee. Ad esempio, i project Bond, che verrebbero avviati senza modifiche ai Trattati, assicurerebbero un sistema di garanzie all'investimento, fornendo una spinta alla crescita economica. Un intervento più diretto dell'Unione, quale soggetto di garanzia per gli investitori, ed un serio impegno dei singoli Stati membri a snellire le proprie procedure burocratiche e a ridurre la pressione fiscale porterebbero benefici immediati all'economia europea. Quello che ci si deve aspettare dall'Europa è che sappia orientare e guidare i Paesi attraverso queste nuove scelte politiche.

L'Europa, che rischia di mettere in crisi la sua vera essenza, deve fare sempre più sua una politica strategica che si basi su valori della tradizione cristiana occidentale, da difendere con fermezza e determinazione. Deve rimanere competitiva nei processi sociali, economici e culturali e protagonista nel contesto globalizzato, trainando i Paesi fuori dalla crisi. Solo assumendo scelte coraggiose possiamo uscire dal declino economico e sociale e dare finalmente concretezza alla governance politica delle Istituzioni europee, ponendo così fine all'Europa dei divieti e delle burocrazie che fin'oggi non si è dimostrata capace di fronteggiare le sfide che quotidianamente è chiamata ad affrontare.

BANDI COMUNITARI

CULTURA

Oggetto: Sostegno a progetti culturali.

Obiettivo: Contribuire alla valorizzazione di uno *spazio comune europeo* sostenendo la cooperazione tra artisti, operatori e istituzioni culturali. In particolare, il programma mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la mobilità degli operatori del settore culturale
- incoraggiare la circolazione delle opere e dei prodotti artistici e culturali
- favorire il dialogo interculturale

Il bando è diviso in azioni (progetti di traduzione letteraria, progetti di cooperazione con Paesi terzi, festival culturali europei).

Beneficiari: Organismi pubblici e privati aventi personalità giuridica, la cui attività riguardi il settore culturale. Organismi pubblici e privati aventi personalità giuridica la cui attività principale consista nell'organizzazione di festival culturali. Case editrici o gruppi editoriali pubblici e privati.

Importo disponibile: Per progetti di traduzione letteraria (2.915.371 euro), per progetti di cooperazione con Paesi Terzi (1.500.000 euro), per festival culturali europei (2.700.000 euro). Tutti i progetti sono finanziati tra il 50% e il 60% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, Turchia, Croazia, EX Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza:	progetti di traduzione letteraria	03/02/2012 ore 12:00
	progetti di cooperazione con Paesi terzi	03/05/2012 ore 12:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:247:0004:01:IT:HTML>
http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/about_culture_en.php

Punto di contatto nazionale per il programma - Antenna Culturale Europea -

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Generale - Servizio I

Via del Collegio Romano, 27

00187 Roma

Telefono: +39.06.67232639

Fax: +39.06.67232459

E-mail: antennaculturale@beniculturali.it

DIRITTI DELLE DONNE

Oggetto: Invito a presentare proposte per la promozione dei diritti e dell'emancipazione economica e sociale delle donne.

Obiettivo: Rafforzare il ruolo sociale, economico e dei diritti delle donne. Gli obiettivi sono tesi a sviluppare e sollecitare iniziative intraprese a livello locale e nazionale per promuovere i seguenti temi:

- la parità di accesso e di controllo delle risorse economiche da parte delle donne
- la parità di accesso ai servizi esistenti e/o nuovi volti a migliorare la protezione dello status sociale ed economico delle donne, il loro benessere e a facilitare la loro partecipazione alla crescita economica
- la diffusione di buone pratiche

Beneficiari: Persone giuridiche e non profit, attori non statali, organismi pubblici o parastatali al di fuori del governo centrale, autorità locali e loro raggruppamenti, associazioni rappresentative.

Importo disponibile: Il budget totale é pari a 30 milioni di Euro; il finanziamento coprirà l'80% dei costi ammissibili.

Tutte le domande di sovvenzione devono essere comprese tra un importo minimo di Euro 200.000 e un importo massimo di 1,5 milioni di Euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Croazia, Islanda, Turchia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Scadenza: 26/01/2012 ore 16:00

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1320315766145&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=131087>

INTEGRAZIONE

Oggetto: Sostegno ad associazioni europee attive nel settore dell'integrazione europea, dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo: Sostenere associazioni europee altamente qualificate che contribuiscano ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione. Sostenere associazioni che riescano ad attuare almeno uno dei seguenti obiettivi strategici di "ET 2020" (istruzione e formazione):

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli

Beneficiari: Associazioni senza scopo di lucro che non siano pubbliche e siano legalmente costituite da più di 2 anni, alla data di scadenza del bando.

Importo disponibile: 700.000 euro. Il contributo comunitario, per associazione e per programma di lavoro di 12 mesi, può coprire fino al 75% del budget annuale stimato dell'associazione, per un massimo di 100.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Turchia, Svizzera, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/11/2011 ore 12:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:285:0023:01:IT:HTML>

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica in relazione al programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che è stato in vigore per il periodo 2005-2008. **Beneficiari:** Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: Gli esperti saranno incaricati di assistere la Commissione europea nella valutazione delle proposte e nel riesame dei progetti.

Beneficiari: Candidati titolari di un diploma universitario in un settore attinente, con conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

LAVORO

Oggetto: Candidature per esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Obiettivo: Individuare esperti in grado di assistere l'*Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura* per l'esecuzione dei seguenti compiti:

- valutazione di proposte in risposta ad inviti
- valutazione e monitoraggio di progetti
- studi e analisi legati ai settori d'attività

Le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo in formato elettronico (link in basso).

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/06/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php

Oggetto: Ricerca di esperti per collaborare con *Fusion for energy* l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione.

Obiettivo: *Fusion for energy*, l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione ha pubblicato un invito a presentare candidature per costituire un elenco di esperti per consulenze, sostegno e partecipazione alle proprie attività. I candidati esperti devono possedere competenze e conoscenze adeguate sulle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza e padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale.

Dovranno, inoltre, vantare un'esperienza professionale di alto livello in uno dei settori di attività (link in basso del bando).

L'elenco avrà una durata massima di 5 anni. Gli incarichi affidati a un esperto non possono superare i 100 giorni annui, fino ad un massimo di 500 giorni nell'arco dei 5 anni.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: gli esperti non riceveranno una retribuzione, ma avranno diritto ad una indennità giornaliera di euro 450. Qualora debbano svolgere i propri compiti lontano da casa, avranno diritto a un'indennità forfettaria di vitto /alloggio e al rimborso delle spese di viaggio.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 03/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>

<http://fusionforenergy.europa.eu/>

Oggetto: Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che l'assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmfp7/index.cfm>

Oggetto: Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

Obiettivo: La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

Beneficiari: -

Importo disponibile: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmfp7/index.cfm>

MEDIA

Oggetto: Sostegno a singoli progetti di produzione

Obiettivo: Favorire lo sviluppo di progetti di produzione di opere audiovisive destinate al mercato europeo e internazionale, riguardante i seguenti generi: fiction, documentari, animazione.

Sono ammissibili al finanziamento progetti su singole opere o serie.

I progetti di fiction, destinati allo sfruttamento commerciale, devono avere una durata di almeno 50 minuti. I documentari, destinati allo sfruttamento commerciale, devono trarre spunto da un soggetto reale ma presentare un originale lavoro di scrittura che deve riflettere il punto di vista dell'autore o/e del regista. La durata del documentario non può essere inferiore ai 25 minuti (durata minima per episodio in caso di serie). I progetti di animazione, destinati allo sfruttamento commerciale, devono avere una durata di almeno 24 minuti.

Beneficiari: Società di produzione audiovisive indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione del progetto). Tali società devono avere sede in uno dei Paesi ammissibili MEDIA.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili per progetto, o fino al 60% per i progetti che promuovono la diversità culturale europea. Per ciascun progetto potrà essere concessa una sovvenzione compresa tra un minimo di euro 10.000 e un massimo di euro 60.000, o di euro 80.000 nel caso di lungometraggi di animazione per il cinema.

Il sostegno finanziario è destinato solo alla fase di sviluppo dell'opera.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia e Serbia

Scadenza: 25/11/2011 ore 12:00 - 13/04/2012 ore 12:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:279:FULL:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/single/index_en.htm

Oggetto: Sostegno per Festival audiovisivi

Obiettivo: Sostegno alla realizzazione di festival di film europei che prevedano la programmazione di almeno il 70 % delle opere provenienti da almeno 10 Paesi che partecipano al programma MEDIA. Sarà data priorità a festival che danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (ovvero tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito). Priorità sarà data alla programmazione di opere europee non nazionali e a quelle azioni che garantiscano la partecipazione di professionisti europei non nazionali.

Non sono ammissibili opere quali film amatoriali, pubblicità, videogiochi, video musicali, registrazioni dal vivo e film per telefonia mobile. Sono considerate inammissibili anche opere specializzate su temi quali l'archeologia, l'antropologia, la medicina, l'ornitologia, le scienze, l'ambiente, il turismo e lo sport.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra un minimo di euro 10.000 e un massimo di euro 75.000. Le risorse totali finanziabili ammontano a euro 1.600.000.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia e Svizzera.

Scadenza: 30/04/2012 per progetti aventi inizio tra il 01/11/2012 e il 30/04/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:274:0011:0012:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/festiv/forms/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

Oggetto: Sostegno a un pacchetto di progetti di produzione - Slate Funding e Slate Funding 2^a fase

Obiettivo: Favorire lo sviluppo di un pacchetto di progetti di produzione di opere audiovisive riguardante i seguenti generi: fiction, documentari o animazione. Il pacchetto deve includere da 3 a 5 progetti. Sono ammissibili al finanziamento progetti su singole opere o serie.

I progetti di fiction, destinati allo sfruttamento commerciale, devono avere una durata di almeno 50 minuti. I documentari, destinati allo sfruttamento commerciale, devono trarre spunto da un soggetto reale ma presentare un originale lavoro di scrittura che deve riflettere il punto di vista dell'autore o/e del regista. La durata del documentario non può essere inferiore ai 25 minuti (durata minima per episodio in caso di serie). I progetti di animazione, destinati allo sfruttamento commerciale, devono avere una durata di almeno 24 minuti.

Beneficiari: Società di produzione audiovisive indipendenti legalmente costituite da almeno 36 mesi (alla data di presentazione del progetto). Tali società devono avere sede in uno dei Paesi ammissibili MEDIA.

Per lo Slate Funding, le società candidate devono dimostrare di avere una precedente esperienza nelle opere audiovisive e nella distribuzione internazionale. In particolare, le società in Italia devono dimostrare di avere ultimato 2 opere audiovisive e di averle distribuite nei 5 anni precedenti la presentazione della candidatura.

Per lo Slate Funding 2^a fase, possono candidarsi solo società che alla data di presentazione della candidatura, abbiano già avviato la produzione di almeno un progetto finanziato attraverso i precedenti Slate Funding.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili e sarà compreso tra un minimo di euro 70.000 e un massimo di 190.000.

Il sostegno finanziario è destinato solo alla fase di sviluppo dell'opera.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Svizzera

Scadenza: 25/11/2011 ore 12:00 - 13/04/2012 ore 12:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:279:FULL:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/slate1st/index_en.htm

RICERCA E SVILUPPO

Oggetto: Sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Programma PERSONE 2012).

Obiettivo: Finanziare attività transazionali di formazione iniziale e continua e di sviluppo alla carriera dei ricercatori, nel settore pubblico e in quello privato. I progetti devono sviluppare partnership strategiche e contempleranno lo scambio di Know-How, attività di networking e organizzazione di conferenze e seminari, assunzione di ricercatori esperti, esterni al partenariato per favorire lo scambio di conoscenze.

Beneficiari: Università/centri di ricerca e imprese

Importo disponibile: Lo stanziamento globale messo a disposizione per questo bando è pari a euro 80.000.000.

Aree geografiche coinvolte: Stati Membri UE e Paesi Associati (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia).

Scadenza: 19/04/2012 ore 17:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:307:0008:0008:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2012-IAPP>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/vii-programma-quadro/persone/>

http://cordis.europa.eu/fp7/people/home_it.html

AGENZIA NAZIONALE - APRE Via Cavour n.71, 00184 (ROMA) - V piano scala sinistra.

Tel: 06 489 399 93 - Fax: 06 489 025 50 - e-mail: segreteria@apre.it

Oggetto: Incrementare il numero e la qualità professionali dei ricercatori presenti in Europa (Programma PERSONE 2012).

Obiettivo: Finanziare attività transazionali di formazione iniziale e continua e di sviluppo alla carriera dei ricercatori, nel settore pubblico e in quello privato, affinché acquisiscano le conoscenze e le competenze adeguate per rendere l'Europa più competitiva a livello mondiale.

Tali programmi devono prevedere almeno una delle seguenti tipologie di mobilità transazionale: outgoing mobility, incoming mobility, reintegration.

Beneficiari: Organismi responsabili del finanziamento e della gestione di programmi di borse di studio (Ministeri, accademie, agenzie di ricerca, organizzazioni di ricerca, comitati nazionali di ricerca).

Importo disponibile: Il contributo comunitario consisterà in una sovvenzione pari al 40% dei costi delle borse di ricerca, per un massimo complessivo di euro 10.000.000 per ciascun organismo selezionato. I programmi selezionati saranno co-finanziati per una durata da 24 a 60 mesi.

Aree geografiche coinvolte: Stati Membri UE e Paesi Associati (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia).

Scadenza: 15/02/2012 ore 17:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:307:0008:0008:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2012-COFUND>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/vii-programma-quadro/persone/>

http://cordis.europa.eu/fp7/people/home_it.html

AGENZIA NAZIONALE - APRE Via Cavour n.71, 00184 (ROMA) - V piano scala sinistra.

Tel: 06 489 399 93 - Fax: 06 489 025 50 - e-mail: segreteria@apre.it

Oggetto: Sostenere la ricerca scientifica al più alto livello di eccellenza e promuovere i nuovi settori emergenti.

Obiettivo: Incoraggiare nuovi metodi/tecniche di ricerca e promuovere progressi sostanziali nella ricerca di frontiera (comunemente considerate come "ricerca di base", rappresenta uno strumento fondamentale per conseguire benessere e progresso sociale, in quanto apre nuove opportunità di avanzamento scientifico e tecnologico e serve a produrre nuove conoscenze che porteranno a future applicazioni e mercati).

Il CER (Consiglio Europeo della ricerca), per la prima volta nel 2012, ha introdotto il Sinergy, una tipologia di finanziamento destinata a consentire a un piccolo gruppo di Principal Investigators e ai loro team di ricerca, di riunire competenze, conoscenze e risorse complementari, al fine di affrontare congiuntamente problemi nel campo della ricerca.

Beneficiari: Organismi pubblici o privati di ricerca.

Importo disponibile: Lo stanziamento globale è di 150 milioni di euro. A ciascun progetto potrà essere accordato un finanziamento massimo di 15 milioni di euro per una durata di 6 anni.

Aree geografiche coinvolte: Stati Membri UE e Paesi Associati (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia).

Scadenza: 25/01/2012 ore 17:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:312:0009:0009:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=ERC-2012-SyG>

TRASPORTI

Oggetto: Sviluppo più efficiente e sostenibile del sistema dei trasporti, riduzione della congestione del traffico e miglioramento della performance sull'ambientale.

Obiettivo: Trasferire parte sostanziale del traffico merci internazionale su strada verso il trasporto marittimo, quello ferroviario e per vie d'acqua interne oppure verso una combinazione di modi di trasporto in cui gli spostamenti siano i più brevi possibili.

Le diverse azioni del bando riguardano: la diversificazione del mezzo di trasporto, lo snellimento del trasporto merci, il trasferimento del trasporto merci dalla strada verso tratte marittime, l'integrazione del trasporto nella logistica di produzione e il miglioramento della conoscenza della logistica e del trasporto.

Per tutte le azioni il percorso stradale sostitutivo deve interessare almeno due Stati UE.

Beneficiari: Imprese pubbliche o private dotate di personalità giuridica.

Importo disponibile: 56,87 milioni di Euro; il contributo comunitario può coprire una somma che varia dal 35% al 50% dei costi di progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 16/01/2012

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:309:0012:0012:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/>

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-funds/call-for-proposals/2011/index_en.htm

È possibile contattare l'helpdesk del programma Marco Polo tramite posta elettronica (eaci-marco-polo-helpdesk@ec.europa.eu) o via FAX: +32 22979506

VITTIME DI TORTURA

Oggetto: Riabilitazione e assistenza per le vittime di tortura.

Obiettivo: Contribuire a creare centri di riabilitazione per le vittime di tortura o sostenere le strutture già esistenti. Favorire l'accesso delle vittime a un'assistenza e consulenza multidisciplinare, compresi i trattamenti fisio/psicoterapici, l'assistenza psico-sociale, i servizi legali e il supporto socio-economico.

Due le azioni prioritarie individuate:

- **Centri di riabilitazione** (obiettivi: psicoterapia e altre forme di assistenza psichiatrica, assistenza medica, reinserimento sociale, consulenza legale)

- **Rafforzamento istituzionale** (obiettivi: formazione di professionisti e volontari che sono a contatto con le vittime di tortura, sviluppo di sistemi di monitoraggio progettati per valutare il rendimento/risultato dei servizi di riabilitazione, advocacy work rivolto ai governi e/o attori chiave allo scopo di favorire l'effettiva applicazione dei diritti umani e delle direttive europee)

Beneficiari: Autorità nazionali, regionali e locali, ONG, enti pubblici o privati, dipartimenti universitari, centri di ricerca.

Importo disponibile: 1 milione di Euro; il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili, ogni progetto deve essere compreso tra i 150.000 e i 350.000 Euro.

Aree geografiche coinvolte: UE.

Scadenza: 06/12/2011 ore 12:00

http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/pilotprojects/funding_pp_torture_2011_02_en.htm

PRIAMOS - per la candidatura in formato elettronico

[https://ec.europa.eu/priamos/register\(bD1lbiZjPTEwMA==\)/start.htm](https://ec.europa.eu/priamos/register(bD1lbiZjPTEwMA==)/start.htm)

RICERCA PARTNERS

Azienda tedesca specializzata nella vendita e marketing nel settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione offre i suoi servizi sul mercato tedesco. **Riferimento** 20110928009

Azienda tedesca specializzata nella produzione di sistemi e componenti per la lubrificazione cerca intermediari commerciali in Europa. **Riferimento** 20110926005

Azienda tedesca creatrice di sculture ed altri oggetti artistici sta cercando venditori di pietre selezionate. **Riferimento** 20100917002

Azienda spagnola leader in acqua minerale sta cercando bottiglie sigillate per imbottigliare l'acqua. **Riferimento** 20111010045

Azienda spagnola specializzata in prodotti per le industrie di costruzione e decorazione offre servizi di distribuzione. **Riferimento** 20111006007

Azienda spagnola specializzata nell'esportazione, importazione e distribuzione di materie prime per mangimi animali sta cercando distributori per i propri prodotti. **Riferimento** 20110920040

Azienda greca produttrice di miele sta cercando intermediari commerciali. **Riferimento** 20090626023

Azienda greca operante nel settore dell'edilizia sta cercando cooperazione commerciale. **Riferimento** 20090701020

Azienda irlandese specializzata in accessori per la ventilazione domestica cerca intermediari commerciali. **Riferimento** 20101018041

Azienda rumena specializzata nella produzione di suole per scarpe sta cercando servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20111011023

Azienda rumena specializzata nella produzioni di antisettici e disinfettanti per uso medico sta cercando servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20111004014

INTERROGAZIONI PRESENTATE

I valori limite del boro per le acque destinate al consumo umano in Europa.

Premesso che:

La Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (DWD), fissa i valori parametrici specifici per diversi fattori di rischio adeguati a garantire che le acque possano essere consumate in condizioni di sicurezza nell'intero arco della vita, basandosi sugli orientamenti e valori guida stabiliti del WHO per la qualità dell'acqua potabile.

La DWD fissa per il Boro il limite di concentrazione all'interno dell'acqua potabile ad 1 mg/l. In Italia il D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", ha fissato per il Boro il limite di concentrazione all'interno dell'acqua potabile ad 1 mg/l.

La Direttiva 2003/40/CE del 16 maggio 2003 che "determina l'elenco, i limiti di concentrazione e le indicazioni di etichettatura per i componenti delle acque minerali naturali, nonché le condizioni d'utilizzazione dell'aria arricchita di ozono per il trattamento delle acque minerali naturali e delle acque sorgive", non fissa alcun limite per il Boro e rimanda "se necessario" ad un successivo parere della EFSA e ad una proposta della Commissione europea.

Il WHO con il documento del 2009 "Boron in drinking-water –Background document for development of WHO guidelines for drinking water quality", successivo ad entrambe le direttive su citate, indica per il boro un limite nelle acque potabili pari a 2,4 mg/l.

Tale valore è stato recentemente confermato nelle sue nuove linee guida (IV° ed.), quale sufficientemente cautelativo della salute umana. Non ritiene la Commissione che occorrerebbe allineare il valore limite del boro nella direttiva 98/83/CE con il valore individuato più recentemente dal WHO prima si attuino procedure finalizzate ad adeguare i valori del boro nelle acque potabili ai valori contenuti in una normativa destinata ad essere superata, con un inutile aggravio della spesa pubblica? Ciò anche alla luce del fatto che nel caso delle acque minerali, in assenza di uno specifico limite fissato a livello europeo, finora ogni Stato Membro ha definito valori limite di boro generalmente superiori alla concentrazione fissata dalla direttiva 98/83/Ce per le acque destinate al consumo umano (1 mg/l). Non ritiene la Commissione di dover, pertanto, procedere anche alla richiesta del parere alla EFSA ed alla conseguenziale elaborazione della propria proposta, così come disposto dalla Direttiva 2003/40/CE?

Prevenzione disastri ambientali e istituzione di organismi adibiti al controllo

Premesso che:

- 100mila vittime, 11 milioni di persone colpite e perdite economiche di circa 150 miliardi d'euro, sono le cifre delle calamità ambientali che hanno colpito l'Europa nel periodo fra il 1998 e il 2010. L'ultimo rapporto dell'Agenzia dell'Unione Europea per l'Ambiente oltre a fornire i dati di uno scenario catastrofico compie un'analisi sulla natura di tali fenomeni associandone un'elevata percentuale ai cambiamenti climatici, sottolineando di come questo fattore sia sempre più incisivo in futuro ;
- Il rapporto dell'Agenzia dell'Unione Europea per l'Ambiente contiene dati che pesano soprattutto in seguito all'ennesima catastrofe in Italia che ha flagellato la Liguria e parte della Toscana, dove anche in questo caso non sono mancati morti ed enormi danni economici, paralizzando la città e offrendo spettacoli angoscianti dei quali ci si é già stati inerti spettatori ;
- Tuttavia la presa di coscienza dell'importanza dei disastri ambientali, e quindi un possibile controllo oltre che prevenzione, ha allertato gli Stati membri che hanno iniziato lentamente a intraprendere provvedimenti puntuali per i singoli casi, con l'obiettivo ultimo di avere una maggior possibilità di riuscire a controllare il fenomeno portando vite in salvo e minimizzare i costi delle calamità naturali;
- Accertata la crescita del fenomeno e appurati i dati terrificanti, la Commissione non considera efficiente la creazione di una commissione a rilevanza europea in grado di intraprendere iniziative concrete, senza ulteriori rinvii, e che possa destinare alla tutela dei rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici risorse adeguate?
- Alternativamente come viene considerata l'idea di uno stanziamento economico volto a rispondere a due esigenze: da un lato azioni urgenti e mirate per affrontare la situazione a breve termine, e dall'altro strategie più articolate a lungo termine che tengano conto dell'imprevedibilità delle conseguenze future dei cambiamenti climatici?
- Alla luce dei sconcertati dati in Liguria e al fine di contribuire come Unione Europea al sostegno della post-alluvione durante un momento così difficile, la Commissione ha previsto o reputa necessario intraprendere iniziative come la creazione di un fondo?

Maggior accesso al microcredito

Premesso che:

- Il bilancio della crisi finanziaria in Europa ha fatto registrare la perdita di 3,25 posti di lavoro con conseguente prosciugamento del credito per numerose famiglie e imprenditori di PMI.
- Considerando che la contingenza economica é il frutto di una crisi finanziaria innescata da gravi problemi di liquidità rappresentati dall'assenza di prestiti realizzati dalle banche per i piccoli imprenditori che esercitano un'attività economica e creano posti di lavoro, lo strumento del microfinanziamento potrebbe concorrere a mitigare l'apparente assenza di liquidità;
- Del valore inferiore a 25.000 € oltre che erogazione di servizi non finanziari come formazione, tutoraggio, consulting ..., il microcredito permette di offrire l'opportunità di un nuovo inizio affinché si possano creare o sviluppare nuove imprese a dispetto della crisi grazie a finanziamenti per quegli imprenditori o neo-imprenditori che non hanno accesso ai tradizionali servizi bancari;
- Le microimprese che danno lavoro a meno di 10 persone rappresenta il 91% in Europa, ed il 99% delle nuove imprese create in Europa si riferiscono a microimprese o PMI ed un terzo di esse é creato da disoccupati, é dunque evidente che gran parte dell'attività economica in Europa é realizzata da piccole realtà imprenditoriali;
- Visto il significativo bisogno di promuovere l'imprenditorialità e la creazione di occupazione in un quadro europeo colpito dalla crisi, la Commissione valuta il microcredito un valido strumento su cui far leva al fine di rendere nuovamente fiorente l'attività economica delle PMI nel tessuto europeo?
- Ed inoltre, al fine di rendere maggiormente accessibile il microcredito, considera sufficiente l'esistenza dei programmi esistenti con il "Programma quadro per la competitività ed innovazione 2007-2013" ?

Controllo delle società di rating

Premesso che:

- Possiamo considerare le agenzie di rating tra gli attori più influenti dell'economia mondiale. Considerato che attraverso i loro studi e ricerche forniscono giudizi su titoli obbligazionari e imprese, facenti riferimento all'affidabilità degli investimenti, producendo dunque degli effetti di tipo economico finanziario;
- E' da evidenziare che i giudizi di declassamento o promozione di titoli genera degli effetti tutt'altro che sottovalutabili, infatti come sottolineato dalla Commissione stessa, le agenzie di rating sono state causa di aver accentuato la crisi del debito. Da questo emerge che le sorti di alcune importanti economie europee siano appese a tre delle più grandi società di rating ed i loro giudizi: Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings. Ne é l'esempio il recente annuncio, per errore, di una revisione al ribasso del voto sul debito francese provocando un'agitazione della borsa e dei mercati ;
- Nonostante nel corso degli ultimi anni non sono mancate da parte della Commissione una serie di proposte per contenere il funzionamento di queste agenzie, come l'istituzione dell'Esma, il divieto di fare la notazione di determinati paesi in situazioni di pericolo finanziario, politiche volte all'eliminazione dei conflitti d'interesse ed altre numerose misure, non si é sortito il risultato auspicato ;
- Con l'obiettivo di regolamentare un settore molto delicato, quale potrà essere il prossimo passo secondo la Commissione? La creazione di una fondazione, politicamente ed economicamente indipendente dalle istituzioni europee, potrebbe rappresentare una valida risposta a garantire la riduzione di dipendenza dalle valutazioni delle agenzie di rating, aumentare la trasparenza e il rigore della valutazione del debito sovrano?
- O alternativamente la Commissione valuta interessante la creazione di una società di rating europea, frutto di una rete di coordinazione tra agenzie di rating europee già esistenti collaboranti su dati avvalorati da più studi, per rafforzare la concorrenza eliminando i conflitti d'interesse?